



COMUNE DI ONCINO
PROVINCIA DI CUNEO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 22

**OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - RISPETTO DEI LIMITI
SUI TEMPI DI PAGAMENTO E SUL CONTENIMENTO DELLO
STOCK DEL DEBITO. PROVVEDIMENTI**

L'anno duemilaventitre il giorno 24 del mese di Febbraio alle ore 11,30 secondo le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale e da quanto dettato dal regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta comunale in modalità videoconferenza approvato con delibera di giunta Comunale n. 39 del 6/5/2022, la giunta Comunale si è riunita in modalità telematica, nelle persone dei signori :

L'assessore Bocco Gabriele e' presente, collegato in remoto mediante l'applicativo "JITSI MEET" che consente la partecipazione in videoconferenza.

Il Vicesindaco Battaglia Diego e' presente, collegato in remoto mediante l'applicativo "JITSI MEET" che consente la partecipazione in videoconferenza.

			Presente	Assente
1) FANTONE	Alfredo	SINDACO	X	
2) BATTAGLIA	Diego	VICESINDACO	X	
3) BOCCO	Gabriele	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Zeroli Sonia.

Il signor Fantone Alfredo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - RISPETTO DEI LIMITI SUI TEMPI DI PAGAMENTO E SUL CONTENIMENTO DELLO STOCK DEL DEBITO. PROVVEDIMENTI

Considerato che a decorrere dall'anno 2021, con proroga disposta dalla Legge n. 160/2019, l'ente è tenuto a iscrivere, ove ricorrano i presupposti, un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato d'amministrazione.

Richiamato l'art. 9 comma 2 del DL 152/2021 convertito in Legge 233/2021 che prevede l'accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDB) di cui art. 1 commi da 858 a 872 della Legge 145/2021;

Atteso che gli Enti Locali devono attestare entro il 28 febbraio, anche in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria, con deliberazione della Giunta Comunale, di aver rispettato i limiti sui tempi di ritardo dei pagamenti e sulla riduzione dello stock di debito, dimostrando la situazione di raggiungimento oppure di mancato raggiungimento dell'obiettivo;

Visto, In particolare, il comma 862 art. 1 Legge 145/2018, come modificato da art. 9 comma 2 DL 151/2021 convertito in Legge 233/2021, dispone:

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

DATO ATTO che il successivo comma 863 prevede:

*Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e **non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione**. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.*

Al fine del calcolo dell'accantonamento, occorre dunque non conteggiare gli stanziamenti di spesa a Titolo I macro aggregato 03 finanziati da TARI, proventi violazione codice della strada, trasferimenti statali e regionali vincolati, imposta di soggiorno, imposta pubblicità ascensori, entrate da parcheggi, oneri di urbanizzazione e altre entrate vincolate.

Visto che l'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se:

- a) il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2022) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2021).
- b) le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D. Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, L. 145/18, comma 859, lett. a, e comma 868).
- c) l'Ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (2022), non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, L. 145/18, comma 859, lett. b). I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, L. 145/18, comma 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali.(art. 1, L. 145/18, comma 863).

Verificato che il debito scaduto e non pagato al 31/12/2022 risultante dalla Piattaforma telematica per il Rilascio delle Certificazioni dei Crediti ammonta ad € 82,14 e che l'ammontare complessivo delle fatture contabilizzate nell'esercizio 2022 è stato pari ad € 312.754,15 viene definita la percentuale nel 0,026263% (inferiore al 5%), e che il tempo medio ponderato di ritardo nel pagamento dei debiti è pari a - 11 giorni (quindi ampiamente positivo), e che pertanto il Comune di Oncino non è tenuto ad istituire il "Fondo di garanzia debiti commerciali" e, conseguentemente ad accantonare una parte degli stanziamenti stanziati per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103).

Visto il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dato atto che sul presente provvedimento non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile attestante la

copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 151 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voto unanime e favorevole reso nei modi di legge

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che il Comune di Oncino non è tenuto all'accantonamento del "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" in quanto dalla verifica effettuata sulla Piattaforma Telematica per il Rilascio delle Certificazioni dei Crediti del MEF risulta la seguente situazione:

Percentuale debito commerciale residuo al 31.12.2022 (fatture scadute e non pagate/totale fatture ricevute nell'anno 2021) pari allo 0,026263% e quindi inferiore alla percentuale del 5% dalla quale scatta l'obbligo di accantonamento (art. 33 D.lgs. 33/2013 e art. 1 comma 859 – lett. A9 e comma 868 della legge 145/2018);

Indicatore dei tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC in data 31/01/2023 pari rispettivamente a 19 giorni ed a - 11 gg (ovvero fatture pagate entro 19 gg dal ricevimento e - 11 gg positivi rispetto al termine di 30gg fissati dalla legge) che indicano la mancanza dell'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

2. DI PUBBLICARE la presente delibera in Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione "Pagamento dell'Amministrazione".

Successivamente, ravvisata l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione, separata votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Fantone Alfredo



IL SEGRETARIO

f.to Zeroli D.ssa Sonia



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 10/3/2023 ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/6/2009 n. 69 e contestualmente inviata in elenco ai capigruppo consiliari con nota prot. n. 0000313 (art. 125 D.Lgs 267/2000)

Il Segretario Comunale

f.to Zeroli D.ssa Sonia



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in quanto

- Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, senza che siano pervenute osservazioni.

☒ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

Dalla residenza comunale

Il Segretario Comunale

f.to Zeroli D.ssa Sonia



Aggiornato al 07/03/2023

AGGIORNA

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato

82,14 €

Note di credito

-

Importo scaduto e non pagato Totale

82,14 €

Tempo medio ponderato di pagamento

19 gg

Tempo medio ponderato di ritardo

-11 gg

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

312.754,15 €

[Vedi importi per U.O.](#)

SCARICA DETTAGLIO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

82,14 €

Salvato il

31/01/2023

ELIMINA COMUNICAZIONE

GESTISCI COMUNICAZIONE



COMUNE DI ONCINO
PROVINCIA DI CUNEO

**TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Indicatore di tempestività dei pagamenti – Anno 2022

Art. 33 c. 1 D.Lgs. 33/2013 modificato dal D.L. 66/14 - DPCM 22/09/2014

Nel **1° trimestre 2022** l'indicatore dei Tempi di Pagamento calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a:

7,51 giorni

Nel **2° trimestre 2022** l'indicatore dei Tempi di Pagamento calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a:

- 17,98 giorni

Nel **3° trimestre 2022** l'indicatore dei Tempi di Pagamento calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a:

19,57 giorni

Nel **4° trimestre 2022** l'indicatore dei Tempi di Pagamento calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a:

- 17,23 giorni

L'indicatore dell'anno 2022 dei Tempi di Pagamento calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a:

- 7,05 giorni

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(FANTONE ALFREDO)

